

## Pilastri d'Intermèsoli – strutture (pilastro giallo)

### INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
<b>agg</b>			<b>Sotto il giallo</b>
<b>agg</b>	<b>gL,334</b>	<b>gV,308</b>	<b>Non solo giallo...</b>
<b>agg</b>	<b>gL,335</b>		<b>Una serata vi seppellirà</b>
<b>agg</b>	<b>gL,336</b>	<b>gV,309</b>	<b>Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)</b>
<b>agg</b>			<b>A che punto è la notte (dedicata a Nanni Loy)</b>
<b>g 19d</b>	<b>gL,336</b>		<b>King Kong's Crack</b>

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
AGG	Sotto il giallo	Bruno Moretti - Roberto Ferrante	2001	90		VII-	
AGG	Non solo giallo...	Bruno Vitale - Marco Zitti	2001	120	TD+	VII	A0
AGG	Una serata vi seppellirà	Roberto Iannilli - Marco Marziale	1995	425	ED	VII	A2
AGG	Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)	Paolo De Laurentis - Pino Sabbatini	2001	270	EX-	VII	A3
AGG	A che punto è la notte (dedicata a Nanni Loy)	Roberto Iannilli - Marco Marziale	1995	345	ED	VII	A3
g 19d	King Kong's Crack	Paolo Abbate - Giuseppe Barberi - Roberto Barberi	1988	240	ED-	VII-	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Non solo giallo...	2001	Bruno Vitale - Giuliana Vitrone
Una serata vi seppellirà	1997	Sandro Momigliano - Germana Maiolatesi
Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)	2002	Marco Todisco - Enrico Pastori
A che punto è la notte (dedicata a Nanni Loy)		Ripetuta
King Kong's Crack	1989	Luca Grazzini - Alfredo Massini

	anno	INVERNALE	anno	SOLITARIA
Non solo giallo...	2002	Bruno Vitale - Marco Zitti - Gabriele La Mesa		
Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)	2002	Marco Todisco - Enrico Pastori	2002	Roberto Iannilli
King Kong's Crack	1989	Gino Perini - Walter Puca	2011	Roberto Iannilli

### **Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (Sotto il giallo)**

Bruno Moretti e Roberto Ferrante, 24 agosto 2001. Utili dadi e friends. Sviluppo: 90 m. Difficoltà: passaggi fino a VII-.

L'attacco è appena a sinistra di un tetto orizzontale a pochi metri da terra, che forma una specie di nicchia basale; è visibile un chiodo a lama, e poi un fix, a pochi metri da terra.

Superare direttamente un bombè in partenza, poi attraversare a destra a una colonna (cordone); proseguire per una fessura strapiombante e obliqua da destra verso sinistra, sino alla S1 su fix – si può anche proseguire fino alla sosta successiva (13 m, VII-).

Seguire la fessura leggermente obliqua da destra a sinistra sino alla S2 su una cengia orizzontale (22 m, VI+).

Ancora lungo la fessura fino al limite inferiore di un canale erboso alla base di uno scudo liscio e compatto situato appena sulla destra; sosta su fix evitabile proseguendo su L4 (16 m, VI).

Risalire lungo lo spigolo sinistro dello scudo roccioso liscio e compatto, puntando all'evidente diedro rovescio soprastante, sostando qualche metro al di sotto, su una placca alternata a macchie erbose (18 m, VI).

Proseguire dritti sfruttando la lama staccata del diedro e successivamente, su placca aperta, dapprima obliquando verso destra (tricam incastrato) e poi verso sinistra; dirigendosi alla S5, qualche metro sotto l'inizio del grande strapiombo giallo (20 m, VII-).

Discesa in doppia lungo la via oppure calarsi e prendere a destra *Una risata vi seppellirà*.

### **Pizzo d'Intermèsoli le strutture (pilastro giallo) parete est (Non solo giallo...)**

Bruno Vitale e Marco Zitti, 16 giugno 2001 e un tiro nell'estate 2002 con Roberto Ferrante. 1^ ripetizione: Bruno Vitale e Giuliana Vitrone, 8 luglio 2001. 1^ invernale: Bruno Vitale, Marco Zitti e Gabriele La Mesa, 10 febbraio 2002. L'itinerario si svolge sullo zoccolo grigio del Pilastro Giallo (a sinistra della Grotta dell'Oro) esattamente a destra, est, della verticale dello spigolo. Roccia ottima tranne che un brevissimo tratto del terzo tiro. Utili solo alcuni dadi medio/piccoli. Si può salire anche con una sola corda singola. Discesa dall'ultima sosta con due brevi doppie. Sviluppo: 120 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino a VII (più difficile di *Ottobre rosso*).

Placca poi muro sempre più verticale, in ultimo un diedro/fessura atletico (23 m, da V+ a VII, un resting; 2 spit in sosta).

Traversare lungamente a sinistra prima sotto i tetti e poi lungo una placca grigia (non salire per un diedrino) e poi raggiungere la sosta dopo aver superato un aereo spigolino (17 m, V e V+; sosta con due spit).

A sinistra in placca poi verticalmente lungo un diedro (uscirne a destra al terzo spit per poi rientrarvi, grande masso) fino ad un pulpito (20 m, da VI a VII-; sosta con uno spit ed una cless., comoda via di fuga a sinistra in caso di brutto tempo).

Superare il pilastro sovrastante poi una placca inclinata ed al termine attraversare a destra (20 m, da IV+ a VI+; sosta con due spit).

Sormontare una grande lama, superare uno strapiombino, poi a sinistra in placca poi di nuovo a destra, in ultimo seguire una rampa fino all'ultima sosta (20 m, da V a V+, sosta con ch. e spit, a destra in alto i ch. a pressione di un antico tentativo).

A destra, poi dritti in placca, segue un'esile fessura e poi di nuovo una placca che porta sotto le pance gialle (20 m, VI e A0, in libera VII-).

### **Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (Una risata vi seppellirà)**

Roberto Iannilli e Marco Marziale, 10 settembre 1995. 1^ ripetizione: Germana Maiolatesi e Sandro Momigliano, 28 settembre 1997. Itinerario assai bello che si svolge sulla E del Pilastro Giallo. Roccia ottima in alto e grande esposizione, erbosa in basso, friabilini alcuni tratti del quarto tiro (che insieme al tiro successivo era stato già salito da sconosciuti). Utili ch., dadi e friends. Sviluppo: 425 m. Difficoltà: ED, con passaggi fino a VI+ (VII evitabile).

Attacco pochi metri a destra del compatto spigolo del pilastro.

Salire una fessura con ciuffi d'erba obliqua a destra (25 m, III+ e IV; sosta con spuntone).

Continuare in obliquo a destra, poi in verticale, fino a sostare su un blocco con ch. tolto e dado (25 m, V, passo VI-; microdado).

Ignorare i ch. a pressione sopra la sosta, scendere in una fessura più a destra (V+, ch. tolto), attraversare in placca un pò a corda in leggera discesa (VII, ch. tolto); risalire, raggiunta una rampa erbosa attraversare a destra a una cless.+cordino (35 m, cless. in sosta).

Salire un diedro a destra della sosta (V+, dado), superare uno strapiombetto e continuare nel diedro (passo A2 e VI; 4 ch., 2 tolti, e dadi) fino a sostare su un pilastrino (30 m, sosta con 2 ch. tolti).

Proseguire nel diedro chiuso da uno strapiombo (da V+ a VI+ sost.; 3 dadi, uno incastrato, e un friend), superare lo strapiombo (passo A0, poi VI sost.; un ch., dadi e cless.), sosta subito fuori con 2 ch. (40 m, tiro sostenuto).

Traversare il canale a sinistra della sosta e salire in obliquo verso sinistra una bella placconata chiusa da una fascia di tetti (V, passo V+; 2 ch., uno tolto), sostare al limite sinistro, sotto il tetto con ch. tolto e scaglia (50 m).

Aggirare lo spigolo a sinistra della sosta (IV+), salire un diedro obliquo a sinistra (V+, VI-, passo VI+; ch., friend e dado); superare un secondo spigolo e sostare poco sopra con 2 ch. tolti (35 m in fantastica esposizione).

Salire a destra della sosta (IV+), aggirare uno spigoletto e continuare in verticale (III+) fino a uscire su una cresta che è la sommità del Pilastro giallo (35 m, sosta con cless. e spuntone).

Percorrere la cresta fin sotto una parete (45 m, sosta con cless.).

Continuare per la compatta parete (III+, IV+ in uscita), scendere quindi a un intaglio (50 m, sosta con spuntone).

Salire sulla destra di un canalino erboso (III+) e uscire sui prati sommitali (60 m).

### **Pizzo d'Intermèsoli le strutture pilastro giallo (Aquilotti 2001; dedicata a Federico De Fabiis)**

Paolo De Laurentis e Pino Sabbatini, conclusa il 26 agosto 2001. 1^ ripetizione: Marco Todisco ed Enrico Pastori, 3 agosto 2002. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 14 agosto 2002. La via, che conta già diverse ripetizioni, risale l'evidente e strapiombante spigolo giallo, già teatro di numerosi tentativi, sfruttandone i ... punti deboli e con percorso del tutto autonomo. Ascensione impegnativa, molto esposta e su roccia ottima. La via è completamente attrezzata, comprese le soste, con fix inox e catene. Per una ripetizione portare 13 rinvii, friends (numeri 0,75, 1, 2, 3 mod. Camalot), 2 cliff mod. Petzl goccia d'acqua a grande apertura, staffe e 2 mezze corde da 55 m minimo. Paolo De Laurentis e Pino Sabbatini, nel corso di una ripetizione nel luglio 2003 hanno tirato la libera fino al 7b+. Sviluppo: 270 m. Difficoltà: EX-, con passaggi fino a 7a e A3 su cliff.

Salire su roccia discreta fino a un fix (aggiunto in discesa), continuare per un diedro (friend) fino ad afferrare la scaglia, superarla athleticamente fino alla sosta (25 m, 6b+).

Alzarsi a sinistra prestando attenzione a dei blocchi poco rassicuranti, continuare su placca compatta e verticale fino alla sosta in una nicchia (25 m, 7a passo A0).

Traversare decisamente a destra, su placca verticale fino alla sosta sul filo dello spigolo (18 m, A0, 4c).

Alzarsi a sinistra (friend), continuare su placca compatta fin sul filo dello spigolo, continuare in forte esposizione su roccia gialla e strapiombante (vari passi su ganci) fino alla sosta sotto un tetto (30 m, 6c, Ae, A3s).

Uscire a sinistra del tetto con un passo duro, continuare su placca verticale (vari passi su ganci) fino alla base di un tetto, traversare a sinistra, superarlo e raggiungere la sosta (25 m, 6c, A3s).

Si prosegue dritti (occhio a qualche scaglietta), poi tendendo a destra con bella arrampicata si raggiunge nuovamente il filo dello spigolo, si supera un esposto bombè (passi su ganci), si traversa a destra e si perviene alla sosta (30 m, 6c, A3s).

Alzarsi su roccia ottima e dopo un non facile passo di aderenza si continua su roccia più articolata fino alla sosta (25 m, 6a, 4b).

Dritti su roccia mediocre fin sotto uno strapiombo, traversare lungamente a destra fino alla sosta, oltre uno spigolo (45 m, 6a, 4c).

Per facili rocce si raggiunge la vetta del pilastro (50 m, III+).

Discesa in doppia: una doppia corta porta a una sosta fuori via, sul filo dello spigolo. Da qui con 5 doppie alla base. Attenzione! la doppia dalla sosta 6 alla 5 è in traverso e nel vuoto, quindi passare qualche rinvio.

### **Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete sud (A che punto è la notte; dedicata a Nanni Loy)**

Roberto Iannilli e Marco Marziale, 24 settembre 1995. [Ripetuta? da Marco Nescatelli e ?]. Sale con percorso logico e diretto il versante S del Pilastro Giallo, incrocia in due punti *King Kong's Crack* (it. 19d). Portare chiodi, dadi, friends e due staffe. Gli spit alle soste sono stati lasciati da ripetitori invernali di *King Kong's Crack*. Roccia buona, attenzione sul primo tiro. Sviluppo: 345 m. Difficoltà: ED con passaggi fino a VII e A3.

Attacco in un canalino erboso subito a sinistra della parete gialla, sotto un profondo camino.

Salire sulla sinistra del canalino (50 m, IV; sosta con 2 ch. tolti).

Prima una fessura strapiombante poi un camino (V, passo VI-; dadi, friends), sosta con cordino su sasso incastrato, ch. tolto (25 m).

Uscire dal camino sulla sinistra (V, cless. e ch. tolto) e continuare per uno spigoletto (45 m, sosta attrezzata di *King Kong's Crack*).

Salire la sovrastante fessura con ciuffi d'erba (V, passo VI-, ch. tolto), superare uno strapiombo e la successiva fessura (A3, poi V+; dadi, uno incastrato, friends e 2 ch. tolti), fino alla sosta con 2 ch., uno tolto (40 m).

A destra, superare una fessura monolitica, sosta attrezzata in comune con *King Kong's Crack* (20 m, A1 e VII con resting, 3 dadi).

Spostarsi un poco a sinistra, salire un fessurone (V+, passo VI+/VII-; sasso incastrato con cordino, friend, ch. tolto), salire sopra una grande scaglia e superare un diedrino strapiombante sulla destra (passo VI+, ch. lasciato), continuare in verticale (V, passo V+; dado e spuntone) fino alla base di un diedro obliquo a sinistra (40 m, sosta con ch., tolto, dado e sasso incastrato con cordino).

Salire il diedro che termina sotto degli strapiombi (IV), con passo esposto prendere un diedro-rampa obliquo a sinistra (VI+, ch. tolto e dado) e salirlo (VI, cless. sulla destra), fino a un esiguo terrazzino (35 m, sosta con 2 ch. tolti, cordino di riferimento).

Ancora in obliquo a sinistra per fessura articolata (IV e IV+, dadi), uscire su un forcellino (40 m, sosta con spuntone).

Salire sulla destra di un canalino erboso per una compatta parete (III+) che porta ai prati sommitali (60 m).

### **Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete sud (King Kong's crack)**

1^ invernale: Gino Perini e Walter Puca, 24 gennaio 1993. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 16 luglio 2011. Attrezzata discesa in doppia con spit.



